

Baldo in cercha e olando benegno
sileuo vito eguarda ipaladim
piando aristo con tuo santo segno
guarda e salua elostor che fur si fim
e po penid mon uolere seegno
d e duindana da can saragani
g urando p chalor mai non uauisse
d i romperla eguastarla se potesse

O el campo ussi piu diua meca archata
ouera uii gran monton di pietra uiua
quando fu la duindana aluata
i n su quel saxo un gran colpo se uua
f i come fuisse giera la tagliata
n on romper ne piegar non la sentua
o zlando disse bon brando farao
p u uolte to da forza riguardato

E perche tu non torni a saragani
uoret rompere e niente posso
pui uolte la posse atal confini
L angiol di dio dalael fu tosto messo
a olando di citta tal lami
o genti conte non auer posto
n iente piu la tua spada tagliente
e he non piace adio padre omnipotente

U subito loco e uede olando
subitamente se fu megnobriato
uendesse incolpa elasso stare el brando
L angiol diceua bon ante pregiato
e bristo benigno ti fa far dimando
f e uuo morir o esser campato
o zlando disse se piagisse adio
d oret partirmi de mondo rio

Olando per lassiamo e per lassiamo
de per le gran posse riguarde
piello era amare come uoir potere
L angiol de dio con pfecta salute
e omunicholo con parole ebete
p o se fece el conte di ueritue
i n su quel saxo el spada uoltata
i a punta interta estui poggiata

Ossi sedento apogiato ala spada
glussi lalma del corpo gasadato
colli mori quel fior cogni mannaa
L angiol de dio nela porto guagliato
u na piu tanta se trouana raba
p er che lauita sua fu pretafata
d e gine tanto pro duto eferuente
d i chrisito amicho et acarlo uidente

Insa uita non se cosa uilana
se fare pace elmosine e deguano
amato fu da gente xpiana
p ui chensua uita fuisse mai nelimo
Molte cose fe cotm la fede pagana
m a carlo non ama nel suo comuno
u n huom chandasse me uestro cesso
f arol ueth laua donato a cesso

Suo gonelle faccia tute charchare
di pietre epole e doro e d'ariento
alquid oi le portaua epuo donato
L aica apolgelete e go non meno
p er che con esse fuor maritate
f i che xpo sel uolte misio conuento
o z ritoriamo adur di balcorno
e he con tatega uechana aqua e uino